



Castelfranco Emilia, 16 ottobre 2014

Comunicato stampa

Rete Imprese Castelfranco: “No alla concorrenza sleale”

“No alla concorrenza sleale di chi, trincerandosi dietro il paravento di circolo privato, danneggia le imprese corrette. Queste attività, che organizzano intrattenimenti di tipo commerciale senza riscontri fiscali e spesso destinate anche ai non soci esercitando di fatto la professione di ristoratore o di pubblico esercizio senza averne i titoli, costituiscono di fatto una vera e propria concorrenza sleale rispetto alle imprese vere, imprese che pagano regolarmente tasse e contributi. Così esordisce la nota di Rete Imprese di Castelfranco Emilia (che riunisce Lapam Confartigianato, Confcommercio Fam, Cna e Confesercenti) in merito alla concorrenza sleale che viene esercitata nei confronti di ristoranti e pubblici esercizi. “Noi siamo per la legalità, in tutti i campi. Lo dimostra il nostro impegno nella lotta all’abusivismo in tutti i settori: ad esempio estetica, acconciatura, giardinaggio... Come imprenditori sappiamo bene quanto sia difficile portare avanti un’impresa in modo corretto, seguendo gli adempimenti burocratici e quelli fiscali. Non possiamo però accettare che vi sia chi, appunto dietro un paravento, fa concorrenza senza seguire i parametri a cui siamo sottoposti. Chiederemo nei prossimi giorni un incontro e un confronto serio all’amministrazione comunale su questi temi – prosegue Rete Imprese di Castelfranco – per definire le azioni utili ad individuare e perseguire quei comportamenti scorretti che mettono in crisi le imprese regolari contravvenendo alle regole della comunità, non solo quella economica”. Il problema della concorrenza sleale – concludono Cna, Confesercenti, Confcommercio e Lapam Confartigianato- come anche quello dell’abusivismo e della contraffazione, è stato sottoposto sia al Prefetto che al Questore ed anche alla Guardia di Finanza in recenti incontri, da cui poi è partita una azione di controllo diffuso che ha portato alla chiusura di diversi circoli non in regola con le normative vigenti”.